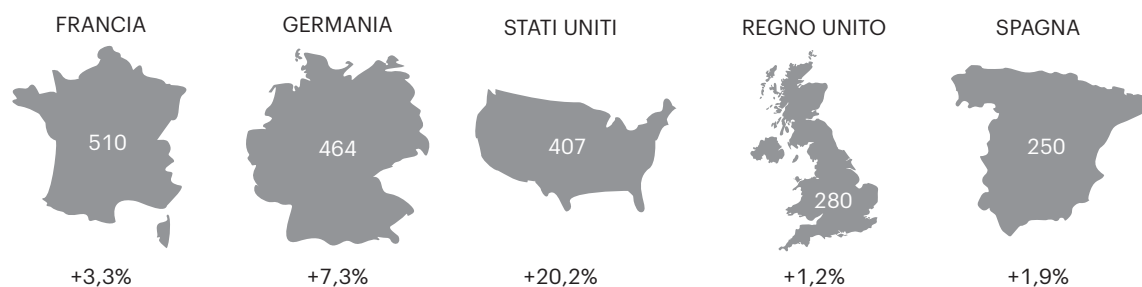




il corpo, rispettivamente con 797 (+4,2%) e 785 milioni di euro (+6,9%). Prosegue l'alta specializzazione delle imprese cosmetiche verso queste tre categorie che, insieme, concentrano quasi due terzi del totale export cosmetico italiano. Si registrano variazioni negative da parte dei prodotti per l'igiene personale (-1,1%), dei prodotti per l'uomo (-8,9%) e altri prodotti legati alla depilazione (-3,1%) che tuttavia, aggregati, pesano a valore non oltre il 13%.

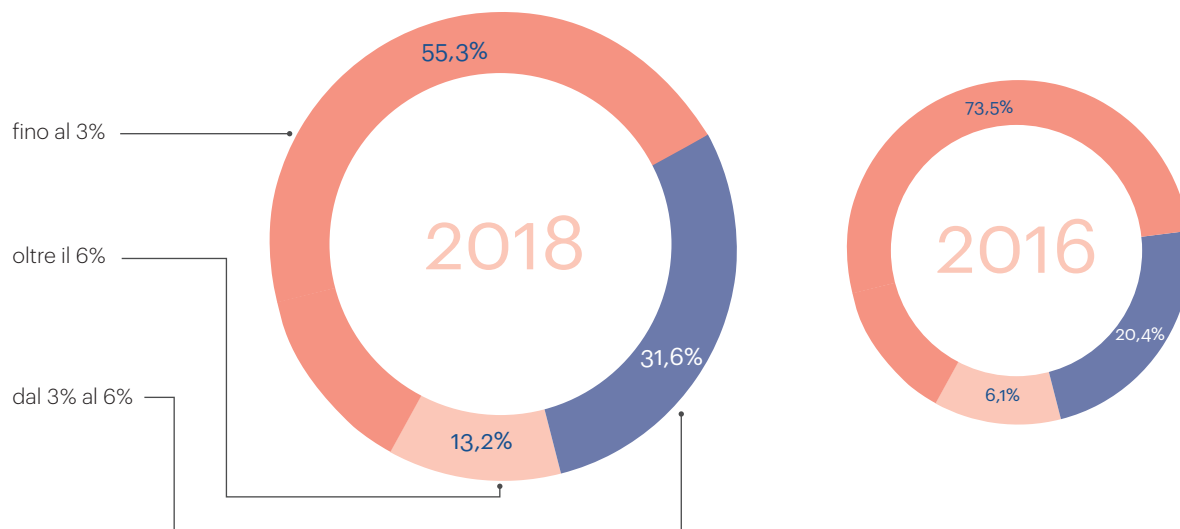
## TOP 5 EXPORT COSMETICO

Valori export 2017 gennaio-ottobre, variazioni % 2017/16



## INCIDENZA DELL'AUMENTO DELLE MATERIE PRIME SUI COSTI DI PRODUZIONE:

Le imprese cosmetiche sono in attesa di una politica di revisione delle marginalità per sostenere al meglio le necessità e le evoluzioni del mercato. Infatti, l'incidenza dei prezzi delle materie sui costi di produzione aiuta a comprendere meglio la tendenza in atto: si raddoppia la distribuzione degli operatori che dichiarano un aumento di tale incidenza di oltre il 6% (il 13,2% contro il 6,1% registrato nel secondo semestre del 2016), e sale a 31,6% (rispetto a 20,4% dello stesso periodo del 2016) di coloro che ne dichiarano un aumento compreso tra il 3 e il 6%. Calano, di conseguenza, le dichiarazioni relative ad un aumento marginale, ovvero fino al 3% dell'incidenza dell'aumento delle materie prime.



Fonte: elaborazione Centro Studi COSMETICA ITALIA sulla base delle segnalazioni degli operatori intervistati online.